



Istituzione della Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche

A.C. 854-A

Dossier n° 73/1 - Elementi per l'esame in Assemblea
6 ottobre 2023

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	854-A
Titolo:	Istituzione della Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche
Iniziativa:	Parlamentare
Primo firmatario:	Schifone
Date:	
termine dell'esame in Commissione:	20 settembre 2023

Premessa

La proposta di legge in esame (AC 854-A), esaminata in sede referente presso la VII Commissione, ha ricevuto i pareri favorevoli delle Commissioni I, II, IX, X e XI.

Essa reca l'"Istituzione della **Settimana nazionale** delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche", ed è composta di **due articoli**.

Contenuto

L'**articolo 1** prevede l'**istituzione della "Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche"**.

Nello specifico, il comma 1 dispone che la Repubblica riconosce i **giorni dal 4 all'11 febbraio** di ciascun anno quale «Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche», note con la sigla STEM (*Science, Technology, Engineering, Mathematics*) al fine di sensibilizzare e di stimolare l'interesse, la scelta e l'apprendimento di tali discipline.

Ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 1, la Settimana di cui sopra non determina riduzioni dell'orario di lavoro negli uffici pubblici né, nei giorni feriali che la compongono, costituisce giorno di vacanza o comporta la riduzione di orario per le scuole di ogni ordine e grado.

Il comma 3 dispone che, in occasione della Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, il Ministero dell'università e della ricerca promuove cerimonie, incontri e ogni altra iniziativa utile, nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle università, nelle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (cosiddette istituzioni AFAM) e nei principali musei scientifici nazionali della scienza e della tecnica per la realizzazione delle finalità di cui al comma 1.

Il comma 4, infine, dispone che le amministrazioni interessate provvedono alle attività previste dal presente articolo nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

STEM - come è noto - è, appunto, l'acronimo di *Science, Technology, Engineering, Mathematics*, rappresentando quindi l'insieme di **Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica**.

La **relazione illustrativa** del provvedimento in esame - alla cui lettura integrale si rinvia - chiarisce che la Settimana nazionale è fissata nei giorni **dal 4 all'11 febbraio di ogni anno "tenuto conto che l'11 febbraio si celebra la [Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza](#)"**. Ricorda, inoltre, il recente concorso finalizzato al reclutamento del personale docente per le materie scientifiche e tecnologiche nella scuola secondaria di primo e secondo grado, di cui al [decreto del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione n. 826 dell'11 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 15 giugno 2021](#).

L'**articolo 2** reca le **finalità** (della Settimana nazionale).

Ai sensi del comma 1, la Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche è volta a promuovere l'orientamento, l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di competenze nell'ambito di tali discipline, necessarie a favorire l'innovazione e la prosperità della Nazione.

A mente del comma 2, le iniziative da realizzare nell'ambito della Settimana nazionale perseguono le seguenti finalità:

a) attivare percorsi stabili di orientamento post-scolastico che coinvolgano i discenti e le istituzioni pubbliche, comprese le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, le imprese private e gli ordini professionali, volti a favorire la conoscenza delle discipline STEM e che indirizzino, in modo consapevole, la scelta degli stessi discenti verso tali discipline;

b) valorizzare e consolidare il curriculum vitae scolastico ed extrascolastico;

c) promuovere campagne di sensibilizzazione allo scopo di stimolare l'interesse, la scelta e l'apprendimento delle discipline STEM le quali offrono, nel contesto attuale, maggiori opportunità lavorative;

d) indirizzare maggiormente la didattica, sin dai primi gradi di istruzione, verso l'acquisizione di competenze nelle discipline STEM;

e) promuovere corsi di formazione con modalità innovative sulle materie STEM per il personale docente al fine di favorire la trasmissione di tali nozioni ai discenti;

f) valorizzare gli strumenti di collaborazione tra il settore pubblico e il settore privato attraverso la costituzione e lo sviluppo di start-up innovative e la promozione di collaborazioni con le iniziative di formazione collegate a imprese del settore tecnologico nell'ambito delle discipline STEM;

g) sostenere iniziative, anche extrascolastiche, per i discenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado volte a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM;

h) promuovere l'organizzazione di incontri, giornate di orientamento e altre attività simili per i discenti della scuola secondaria di secondo grado indirizzate all'approfondimento delle conoscenze e delle competenze nelle discipline STEM;

i) promuovere percorsi di studio, formazione o ricerca nelle discipline STEM, anche attraverso la previsione di borse di studio, da parte dei soggetti di cui alla lettera a), per i discenti che decidano di intraprendere tali percorsi;

l) attivare percorsi formativi per favorire, attraverso adeguate competenze in ambito scientifico, il reinserimento nel mercato del lavoro dei soggetti che ne sono usciti promuovendo, in particolare, la partecipazione femminile;

m) prevedere incentivi e premialità per le aziende e i soggetti privati che operano nel campo scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico e nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);

n) promuovere iniziative finalizzate all'applicazione delle competenze STEM in ambito giuridico.

Il comma 3 del medesimo art. 2, poi, prevede che, al fine di dare concreta attuazione alle finalità di cui al precedente comma 2, **in aggiunta alle risorse disponibili a legislazione vigente**, ivi comprese le risorse relative alla Missione 4 "Istruzione e ricerca" Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" e Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" del Piano nazionale di ripresa e resilienza e le risorse del Fondo per la Repubblica Digitale (istituito dall'art. 29 del decreto-legge n. 152 del 2021) nell'ambito dell'intervento "Servizi digitali e competenze digitali" del Piano nazionale per gli investimenti complementari, il **Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità**, di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge n. 223 del 2006 (legge n. 248 del 2006), **è incrementato di 2 milioni di euro per l'anno 2024**. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'art. 10, comma 5, del decreto-legge n. 282 del 2004 (legge n. 307 del 2004).

Ai sensi del comma 4, infine, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Le promozione delle discipline STEM e il Piano nazionale di ripresa e resilienza

Se si analizzano gli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza di competenza del Ministero dell'istruzione e del merito ve ne sono alcuni che, riferendosi alla **digitalizzazione delle istituzioni scolastiche**, promuovono anche le discipline STEM in ambito scolastico:

- *Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico* (M4C1-**Investimento 2.1**), per il quale sono previste sovvenzioni per complessivi **800 milioni di euro**, destinati a creare un sistema permanente per lo sviluppo della didattica digitale e delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico. L'obiettivo che si persegue, al 31 dicembre 2024, è quello di formare almeno 650.000 unità di personale scolastico;

- *Nuove competenze e nuovi linguaggi* (M4C1-**Investimento 3.1**), per il quale sono previste sovvenzioni per complessivi **1,1 miliardi di euro** per promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le **competenze STEM, digitali** e di

innovazione. In particolare, l'intervento mira a garantire pari opportunità e la parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. È presente un primo obiettivo, al 30 giugno 2025, che tende a far sì che almeno 8.000 scuole a quella data avranno attivato progetti di orientamento STEM nel 2024/2025 e un secondo obiettivo, sempre al 30 giugno 2025, di realizzare almeno 1.000 corsi annuali di lingua e metodologia erogati a insegnanti;

- *Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori (M4C1-Investimento 3.2)*, che prevede complessivi **2,1 miliardi** di sovvenzioni, per mezzo delle quali si intende accelerare la **transizione digitale del sistema scolastico italiano** con quattro iniziative: 1) trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in *connected learning environments*, con l'introduzione di dispositivi didattici connessi; 2) creazione di laboratori per le professioni digitali nel II ciclo; 3) digitalizzazione delle amministrazioni scolastiche; 4) cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici. Il primo traguardo, da *realizzare* entro il 30 giugno 2022, che prevedeva l'adozione del **Piano Scuola 4.0** al fine di favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano, è stato raggiunto con l'emanazione del [D.M. n. 161 del 14 giugno 2022](#) con cui è stato adottato il Piano. Vi è, poi, un successivo obiettivo al 31 dicembre 2025, che prevede la trasformazione di almeno 100.000 classi in ambienti di apprendimento innovativi per mezzo del Piano Scuola 4.0.

Per un approfondimento sugli investimenti e le riforme del Piano nazionale di ripresa e resilienza **in materia di istruzione**, si rinvia all'apposita [sezione del Portale della documentazione](#) della Camera dei deputati.

Diversi investimenti del medesimo PNRR, poi, in materia di **università e ricerca** - come è intuibile - vanno a influire, anche indirettamente, su *scienza, tecnologia, ingegneria e matematica* (ossia sulle discipline STEM), **pur in un ambito di formazione e ricerca** di livello post scolastico (università, dottorati etc.). Sono poi favorite iniziative di ricerca e di **trasformazione digitale** rivolte alle imprese.

La Tabella che segue espone, in forma riepilogativa, il quadro finanziario per l'attuazione degli interventi del PNRR, che vanno in tale direzione, della Missione 4 (**Istruzione e ricerca**), Componente 2 (**Dalla ricerca all'impresa**), la cui attuazione è demandata al Ministero dell'università e della ricerca (MUR) e/o al Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT).

(milioni di euro)

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M4C2	Riforma 1.1 - Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità (M4C2-R.1.1-4)	--	MUR	T2 2022 (T)
M4C2	Investimento 1.1 - Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) (M4C2-I.1.1-5-7)	1.800 (prestito)	MUR	T4 2023 (O) T2 2025 (O) T2 2025 (O)
M4C2	Investimento 1.2 -Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori (M4C2-I.1.2-1)	600 (sovvenzioni)	MUR	T4 2022 (O)
M4C2	Investimento 1.3 - Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca (M4C2-I.1.3-8)	1.610 (prestito)	MUR	T2 2025 (O)
M4C2	Investimento 1.4 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune <i>Key enabling technologies</i> (M4C2-I.1.4-9)	1.600 (prestito)	MUR (in collaborazione con MIMIT)	T2 2022 (T) T4 2025 (T)
M4C2	Investimento 1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S" (M4C2-I.1.5-18)	1.300 (prestito)	MUR	T2 2022 (T)

M4C2	Investimento 2.1 - IPCEI (<i>Important Project of Common European Interest</i>) (M4C2-I.2.1-10)	1.500 (prestito)	MIMIT	T2 2021 (T) T2 2022 (T) T2 2023 (T) T2 2025 (O)
M4C2	Investimento 2.2 - Partenariati per la ricerca e l'innovazione - Orizzonte Europa (Horizon Europe) (M4C2-I.2.2-2)	200 (sovvenzioni)	MIMIT	T4 2025 (T)
M4C2	Investimento 2.3 Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria (M4C2-I.2.3-14)	350 (prestito)	MIMIT	T4 2025 (T)
M4C2	Investimento 3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione (M4C2-I.3.1-17,16)	1.580 (prestito)	MUR	T2 2022 (T) T2 2023 (O)
M4C2	Investimento 3.2 - Integrazione delle risorse del Fondo Nazionale per l'Innovazione ai fini del finanziamento di start-up (M4C2-I.3.2-20)	300 (prestito)	MIMIT	T2 2022 (T) T2 2025 (O)
M4C2	Investimento 3.3 - Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese (M4C2-I.3.3-3)	600 (sovvenzioni)	MUR	T4 2024 (O)

Per quanto riguarda tali **investimenti** e **riforme** del PNRR relativi all'**università e alla ricerca** (e al loro stato di attuazione), si rinvia alla [specificata sezione tematica](#) del *Portale della documentazione*.

Rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite

L'istituzione di una nuova ricorrenza civile della Repubblica, che richiede, per sua natura, una disciplina unitaria a livello nazionale, rientra prevalentemente nell'ambito della materia "**ordinamento civile**", che l'[articolo 117, secondo comma, lettera l\), della Costituzione](#) riserva alla competenza legislativa esclusiva dello Stato. Con riguardo all'articolato catalogo di celebrazioni, manifestazioni e iniziative da organizzarsi nei vari ambiti (scuole, università, accademie, ma anche a livello delle aziende e di altre realtà della società civile), vengono in rilievo talune materie di competenza legislativa concorrente tra Stato e Regioni (ai sensi dell'[articolo 117, terzo comma, della Costituzione](#)), quali "promozione e organizzazione di attività culturali", "istruzione", "professioni", "ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi", ma anche, per alcuni aspetti, la competenza residuale regionale in materia di "istruzione e formazione professionale".